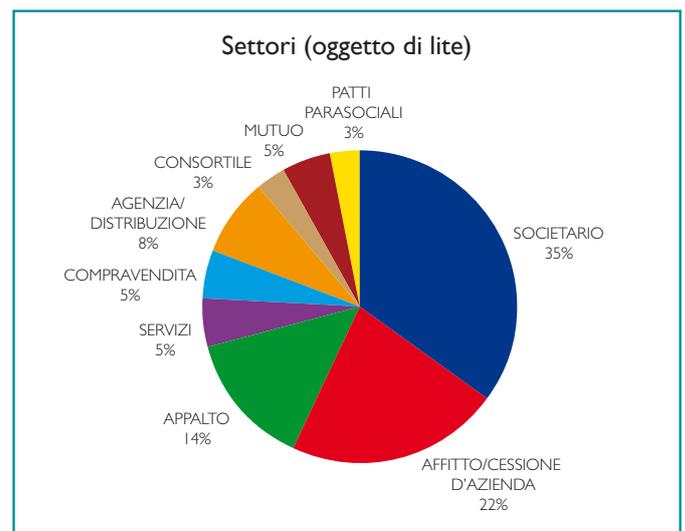
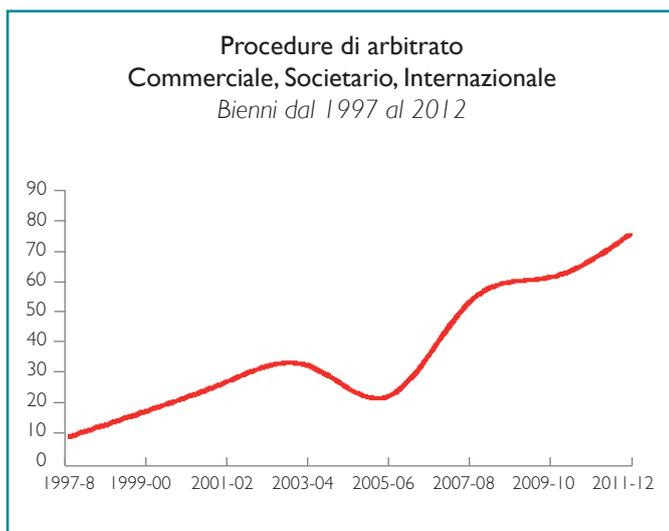


L'ATTIVITÀ DELLA CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE NEL 2012: SINTESI

La Camera Arbitrale del Piemonte dal 2011 si dedica esclusivamente all'amministrazione delle procedure di **arbitrato** c.d. amministrato (**commerciale, societario e internazionale**) a costi e tempi predefiniti dal Regolamento e Tariffario, con un'esperienza di **16 anni** nel settore, in stretta sinergia con gli **Ordini Professionali di Avvocati, Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Notai, i cui rappresentanti fanno parte della Giunta Esecutiva** della Camera Arbitrale del Piemonte. Il Regolamento **vieta** ai componenti della Giunta Esecutiva e ai loro associati/collaboratori di studio di assumere incarichi di Arbitro nelle procedure amministrative.

Nel biennio 2011/2012 si registra ancora un aumento dell'attività (+ **25%**) rispetto al biennio 2009/2010 (cfr. grafico "Procedure di arbitrato"), sia per numero di procedure arbitrali in materia commerciale/societaria/internazionale sia per il loro valore complessivo pari a oltre **100 milioni di euro**.



Come negli anni precedenti, alcune imprese non piemontesi hanno attivato procedure di arbitrato, anche nei confronti di imprese straniere, presso la Camera Arbitrale del Piemonte. Le procedure di arbitrato gestite dalla Camera Arbitrale del Piemonte non sono dunque solo **regionali**, ma **nazionali e internazionali**. Il Regolamento di arbitrato è stato di recente modificato in un'ottica internazionale e rieditato nelle **lingue inglese e francese**.

Gli arbitrati amministrati dalla Camera Arbitrale del Piemonte hanno visto come oggetto di lite nel 2012 sia rapporti contrattuali commerciali tra imprese sia controversie tra soci e società (cfr. grafico "Settori").

ARBITRATI DEFINITI NEL 2012	40
con lodo	24
con transazione	16
LODI dep. 2012	
Commerciali	18
Societari	6
in Arb. Ordinario	7
in Arb. Rapido	16
TRANSAZIONI def. 2012	
in Arb. Ordinario	7
in Arb. Rapido	9

I **tempi** di definizione con Lodo dell'**Arbitrato Rapido** sono in media di **120 giorni** dal deposito della domanda.

I **costi** sono piuttosto contenuti, come risulta dal Tariffario:

TARIFFE PER ARBITRATO RAPIDO fino a 150.000 Euro di domanda in causa		
Valore della controversia in Euro		Ammontare delle spese in Euro (spese amministrative e onorario arbitro) + IVA
fino a 25.000,00		1.100,00
da 25.001,00	a 50.000,00	1.500,00
da 50.001,00	a 100.000,00	2.500,00
da 100.001,00	a 150.000,00	3.500,00

N.B. Ciascuna parte deve corrispondere la metà delle spese indicate, oltre IVA

Sul sito
www.pie.camcom.it/cameraarbitralepiemonte
sono scaricabili i testi in inglese e francese
delle clausole per arbitrato,
del Regolamento e del Tariffario

Clausola per arbitrato amministrato (rapido o ordinario) commerciale

Qualsiasi controversia derivante dal presente contratto sarà sottoposta ad arbitrato rituale secondo il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte. L'arbitrato si svolgerà secondo la procedura di arbitrato ordinario di diritto o di arbitrato rapido di equità a seconda del valore, così come determinato ai sensi del Regolamento.

NOTA Il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte prevede, di norma, che le controversie siano devolute a un arbitro unico. Le parti possono espressamente prevedere, nella clausola compromissoria o nel compromesso, che la controversia sia decisa da un collegio di tre arbitri. Le parti possono modificare la clausola proposta prevedendo che l'arbitrato ordinario sia di equità o che l'arbitrato rapido sia di diritto, salvi i limiti di legge. Il Regolamento prevede che la procedura di arbitrato rapido si applichi a controversie il cui valore non ecceda i 150.000 euro; le parti possono prevedere sia l'arbitrato rapido per controversie di valore superiore, sia l'arbitrato ordinario per controversie di valore inferiore. Si ricorda che, in presenza di un consumatore, è necessario che la clausola compromissoria sia oggetto di trattativa individuale (cfr. art. 33 lett. t e 34.4 del Codice del consumo, D.Lgs. 206 del 6/9/2005 e s.m.i.).

Clausola arbitrale societaria (per statuti societari)

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci, o tra i soci e la società, aventi a oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, nonché tutte le controversie nei confronti di amministratori, sindaci e liquidatori o tra questi o da essi promosse, ivi comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari o aventi a oggetto la qualità di socio, saranno devolute ad arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte nel rispetto della disciplina prevista dagli artt. 34, 35 e 36 del D.Lgs. 17/1/2003 n.5.

L'arbitrato si svolgerà secondo la procedura di arbitrato ordinario o di arbitrato rapido, in conformità con il suddetto Regolamento.

NOTA Il Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte prevede, di norma, che le controversie siano devolute a un arbitro unico. Le parti possono espressamente prevedere, nella clausola compromissoria o nel compromesso, che la controversia sia decisa da un collegio di tre arbitri. Anche per l'arbitrato societario, le parti possono prevedere nella clausola che l'arbitrato si svolga secondo la procedura di arbitrato rapido anche per controversie di valore superiore ai 150.000 euro, o di arbitrato ordinario per controversie di valore inferiore.